

**Fondi per rischi e oneri****Movimentazione dei fondi per rischi e oneri**

| Milioni di euro                                           | al 31.12.2000 | Accantonamento | Utilizzi     | Variazione<br>area di<br>consolidamento | Affrancamento<br>riserva da<br>ammortamenti<br>anticipati | al 31.12.2001 |
|-----------------------------------------------------------|---------------|----------------|--------------|-----------------------------------------|-----------------------------------------------------------|---------------|
| Per trattamento di quiescenza e obblighi simili           | 413           | 104            | (87)         | -                                       | -                                                         | 430           |
| Per imposte                                               | 3.789         | 575            | (243)        | (225)                                   | (1.315)                                                   | 2.581         |
| Altri:                                                    |               |                |              |                                         |                                                           |               |
| - Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi:              |               |                |              |                                         |                                                           |               |
| . contenzioso legale                                      | 375           | 46             | (42)         | (10)                                    | -                                                         | 369           |
| . iniziative investimento sospese                         | 100           | 13             | (51)         | -                                       | -                                                         | 62            |
| . altri                                                   | 392           | 388            | (190)        | 22                                      | -                                                         | 612           |
| <b>Totale</b>                                             | <b>867</b>    | <b>447</b>     | <b>(283)</b> | <b>12</b>                               | -                                                         | <b>1.043</b>  |
| - Fondo oneri per <i>stranded cost</i>                    | 117           | -              | (117)        | -                                       | -                                                         | -             |
| - Fondo oneri da ristrutturazione<br>strumenti finanziari | 13            | -              | (2)          | -                                       | -                                                         | 11            |
| - Fondo oneri per incentivi all'esodo                     | 173           | 29             | (168)        | (4)                                     | -                                                         | 30            |
| <b>Totale</b>                                             | <b>1.170</b>  | <b>476</b>     | <b>(570)</b> | <b>8</b>                                | -                                                         | <b>1.084</b>  |
| <b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>                    | <b>5.372</b>  | <b>1.155</b>   | <b>(900)</b> | <b>(217)</b>                            | <b>(1.315)</b>                                            | <b>4.095</b>  |

**Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili - Euro 430 milioni**

Il fondo accoglie 417 milioni di euro rappresentanti il valore attuale delle previste future prestazioni previdenziali ai dirigenti in quiescenza. Gli accantonamenti sono costituiti da 75 milioni di euro relativi all'adeguamento del valore attuale delle future prestazioni pensionistiche dei dirigenti in quiescenza e dall'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio e ad agenti maturata nell'esercizio pari a 29 milioni di euro. Il conteggio su base attuariale dell'onere per le future prestazioni previdenziali ai dirigenti in quiescenza considera anche il mutamento intervenuto nella composizione della popolazione di riferimento a seguito dell'erogazione anticipata di una parte rilevante di tali prestazioni effettuata alla fine dell'esercizio 2000.

Gli utilizzi si riferiscono alle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio per le suddette prestazioni previdenziali.

**Fondo per imposte - Euro 2.581 milioni**

Il fondo accoglie le imposte differite stanziare direttamente nei bilanci delle società consolidate e quelle determinate in sede di rettifiche di consolidamento. La riduzione rispetto al precedente esercizio, pari a 1.208 milioni di euro, è dovuta a 1.315 milioni di euro relativi al rilascio delle imposte differite stanziare sino al 31 dicembre 2000 sulle riserve per ammortamenti anticipati. Queste ultime sono state infatti "affrancate" ai fini IRPEG da parte delle maggiori società del Gruppo, previo riconoscimento di un'imposta sostitutiva del 19%, così come consentito dalla Legge Finanziaria 2002. La riduzione del fondo imposte differite ha trovato contropartita in un incremento di 712 milioni di euro dei debiti tributari corrispondenti all'imposta sostitutiva dovuta, e in una riduzione dell'onere per imposte sul reddito nel Conto economico dell'esercizio per l'ammontare residuo di 603 milioni di euro, rappresentato dalla differenza tra le imposte differite accantonate fino al 31 dicembre 2000 in base all'aliquota IRPEG ordinaria e l'imposta sostitutiva stessa.

Le imposte differite calcolate sulle rettifiche di consolidamento sono correlate essenzialmente all'eliminazione degli ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote massime fiscali ordinarie che eccedono quelli determinati in base alle aliquote economico-tecniche di riferimento.

L'importo di 225 milioni di euro, evidenziato come effetto della variazione di perimetro, si riferisce a una diminuzione di 242 milioni di euro per la vendita di Elettrogen e a un incremento di 17 milioni di euro per l'acquisizione di EGI.

**Altri - Euro 1.084 milioni**

*Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi - Euro 1.043 milioni*

Il saldo è riferito alle seguenti componenti:

*Contenzioso legale - Euro 369 milioni*

Il fondo è destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso. Esso include la stima dell'onere a fronte dei contenziosi sorti nell'esercizio oltre all'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni. Non vengono invece considerati gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile. Per queste ultime si rinvia al paragrafo "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale".

*Iniziative d'investimento sospese - Euro 62 milioni*

Si riferisce ai residui oneri e minusvalenze connessi alla possibile dismissione o altra utilizzazione di beni relativi a iniziative d'investimento sospese.

*Altri - Euro 612 milioni*

Gli altri importi accantonati si riferiscono a rischi e oneri di varia natura, connessi principalmente all'esercizio e trasformazione degli impianti, a contenziosi con enti locali per tributi e canoni di varia natura (determinati anche in base alle indicazioni dei legali esterni), alla stima degli oneri connessi al piano di integrazione tra WIND e Infostrada e ad altre problematiche del settore telecomunicazioni.

Gli accantonamenti dell'esercizio comprendono la stima pari a 58 milioni di euro dei futuri oneri da sostenere per lo smantellamento di impianti nell'ambito dei progetti di trasformazione di parte del parco generazione in cicli combinati turbogas, rilevati tra gli oneri straordinari unitamente alla svalutazione degli impianti stessi. È parimenti confluito nelle componenti straordinarie l'accantonamento di 99 milioni di euro per la stima degli oneri connessi al piano di integrazione tra WIND e Infostrada. Gli accantonamenti di natura ordinaria includono, tra gli altri, la stima prudenziale di 60 milioni di euro a fronte di rischi per passività ambientali e di 41 milioni di euro per oneri di varia natura connessi al settore delle telecomunicazioni.

Gli utilizzi si riferiscono principalmente alla definizione di vertenze in materia di canoni e imposte locali, a oneri per franchigie assicurative e ad altri oneri di varia natura per i quali era stato precostituito un accantonamento. Includono inoltre 52 milioni di euro di oneri relativi al rinnovo del contratto collettivo di lavoro, avvenuto nel mese di luglio del 2001.

*Fondo oneri per stranded cost - Euro 0 milioni*

Nel corso del 2001 si è proceduto alla proventizzazione del fondo oneri per *stranded cost* pari, al 31 dicembre 2000, a 117 milioni di euro. Come più approfonditamente descritto nella Relazione sulla gestione, infatti, il DM del 17 aprile 2001 e la Delibera 114/01 del 25 maggio 2001 hanno introdotto significative novità in merito alle modalità di determinazione del meccanismo degli *stranded cost*, finalizzato alla reintegrazione del valore degli investimenti associati a impianti di generazione non recuperabili a causa dell'entrata in vigore della direttiva europea di liberalizzazione del mercato elettrico. Sulla base del nuovo meccanismo, l'acquisizione a titolo definitivo degli *stranded cost* si determina solo al termine del periodo di riferimento e non per ogni singolo esercizio. Alla luce delle novità normative intervenute e dell'evoluzione tutt'ora in cor-

so, il fondo accantonato in via prudenziale al 31 dicembre 2000 è stato pertanto proventizzato nel 2001, rilevando in contropartita una sopravvenienza attiva di carattere ordinario di pari importo.

*Fondo oneri da ristrutturazione strumenti finanziari - Euro 11 milioni*

Accoglie gli oneri derivanti dalla ristrutturazione di contratti derivati (*swap* e *swap option*) accesi in esercizi precedenti con controparti finanziarie per effettuare coperture dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse su debiti a medio e lungo termine che sono stati rimborsati anticipatamente.

Gli oneri accantonati al fondo coprono i potenziali costi su contratti di copertura dal rischio di oscillazioni dei tassi che sono stati riassegnati ad altre partite di indebitamento non ancora coperte per tale rischio. Il fondo è stato utilizzato a fronte degli oneri derivanti dai flussi delle operazioni ancora in essere al 31 dicembre 2001.

*Fondo oneri per incentivi all'esodo - Euro 30 milioni*

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per la stima degli oneri straordinari connessi alle offerte per risoluzioni consensuali anticipate del rapporto di lavoro derivante da esigenze organizzative e contrattate individualmente.

L'utilizzo si riferisce ai dipendenti cessati nel corso del 2001.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

| Movimenti fondo trattamento di fine rapporto |              |
|----------------------------------------------|--------------|
| Milioni di euro                              |              |
| Saldo al 31.12.2000                          | 1.525        |
| Accantonamenti                               | 218          |
| Erogazioni ordinarie                         | (312)        |
| Variazioni di perimetro e altri movimenti    | (13)         |
| <b>SALDO AL 31.12.2001</b>                   | <b>1.418</b> |

Il fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti per "spese sanitarie", per "acquisto prima casa abitazione" e per "acquisto azioni Enel SpA", nonché le quote destinate al Fondo Pensione Dirigenti del Gruppo Enel (FONDENEL) e al Fondo Pensioni Dipendenti del Gruppo Enel (FOPEN).

**Debiti****Obbligazioni - Euro 7.962 milioni****Debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine - Euro 8.695 milioni**

Tali voci riflettono il debito relativo a prestiti obbligazionari e altri finanziamenti in euro e in altre valute.

L'indebitamento a medio e lungo termine in essere a fine 2001 comprende 1.438 milioni di euro di obbligazioni garantite dallo Stato Italiano (1.691 milioni di euro a fine 2000) e finanziamenti bancari garantiti dallo Stato Italiano pari a 451 milioni di euro (660 milioni di euro a fine 2000).

**Analisi dell'indebitamento**

| Milioni di euro                  | Periodo di<br>scadenza | Saldo         | Saldo         | 2002       | 2003         | Quote con scadenza nel |              |            |              | oltre |
|----------------------------------|------------------------|---------------|---------------|------------|--------------|------------------------|--------------|------------|--------------|-------|
|                                  |                        | al 31.12.2000 | al 31.12.2001 |            |              | 2004                   | 2005         | 2006       |              |       |
| Obbligazioni                     |                        |               |               |            |              |                        |              |            |              |       |
| - tasso fisso quotate            | 2004-2031              | 2.750         | 5.075         | -          | -            | 3.000                  | 750          | 225        | 1.100        |       |
| - tasso variabile quotate        | 2006-2009              | 1.396         | 252           | -          | -            | -                      | -            | 166        | 86           |       |
| - tasso fisso non quotate        | 2005-2008              | 76            | 195           | -          | -            | -                      | 76           | 45         | 74           |       |
| - tasso variabile non quotate    | 2002-2021              | 2.110         | 2.157         | 25         | 21           | 21                     | 21           | 21         | 2.048        |       |
| - tasso fisso da Org. Comunitari | 2002-2010              | 318           | 263           | 53         | 53           | 38                     | 39           | 37         | 43           |       |
| - tasso var. da Org. Comunitari  | 2003-2009              | 25            | 20            | 4          | 4            | 3                      | 3            | 3          | 3            |       |
| <b>Totale</b>                    |                        | <b>6.675</b>  | <b>7.962</b>  | <b>82</b>  | <b>78</b>    | <b>3.062</b>           | <b>889</b>   | <b>497</b> | <b>3.354</b> |       |
| Finanziamenti bancari            |                        |               |               |            |              |                        |              |            |              |       |
| - tasso fisso                    | 2002-2012              | 84            | 89            | 9          | 10           | 10                     | 10           | 8          | 42           |       |
| - tasso variabile                | 2002-2011              | 2.273         | 5.853         | 244        | 884          | 620                    | 278          | 54         | 3.773        |       |
| - tasso fisso da Org. Comunitari | 2002-2009              | 705           | 429           | 183        | 79           | 46                     | 36           | 30         | 55           |       |
| - tasso var. da Org. Comunitari  | 2004-2016              | 783           | 2.324         | 49         | 49           | 56                     | 92           | 172        | 1.906        |       |
| <b>Totale</b>                    |                        | <b>3.845</b>  | <b>8.695</b>  | <b>485</b> | <b>1.022</b> | <b>732</b>             | <b>416</b>   | <b>264</b> | <b>5.776</b> |       |
| <b>TOTALE</b>                    |                        | <b>10.520</b> | <b>16.657</b> | <b>567</b> | <b>1.100</b> | <b>3.794</b>           | <b>1.305</b> | <b>761</b> | <b>9.130</b> |       |

Il saldo delle obbligazioni a tasso variabile non quotate è al lordo dell'importo di 532 milioni di euro relativo alle obbligazioni della "Serie speciale riservata al personale 1994-2019" riacquistate dalla Capogruppo e rilevate nella voce *Altri titoli* dell'attivo circolante.

**Indebitamento per valuta e tasso d'interesse**

| Milioni di euro               | Periodo di scadenza | Saldo         | Tasso medio    | Saldo         | Tasso medio    |
|-------------------------------|---------------------|---------------|----------------|---------------|----------------|
|                               |                     | al 31.12.2000 | di interesse % | al 31.12.2001 | di interesse % |
| <b>Euro</b>                   | 2002-2031           | <b>10.308</b> | <b>5,35</b>    | <b>16.295</b> | <b>4,94</b>    |
| Dollari USA                   | 2002-2011           | 22            | 8,07           | 53            | 4,57           |
| Sterline inglesi              | 2002-2007           | 21            | 9,75           | 17            | 9,74           |
| Franchi svizzeri              | 2002-2009           | 77            | 6,93           | 65            | 6,95           |
| Corone danesi                 | 2002                | 3             | 10,55          | 1             | 10,55          |
| Yen                           | 2002-2010           | 89            | 5,57           | 183           | 2,59           |
| Altre valute                  |                     | -             | -              | 43            | 7,75           |
| <b>Totale valute non euro</b> |                     | <b>212</b>    |                | <b>362</b>    |                |
| <b>TOTALE</b>                 |                     | <b>10.520</b> |                | <b>16.657</b> |                |

**Movimentazioni dell'indebitamento**

| Milioni di euro                         | Saldo<br>al 31.12.2000 | Rimborsi       | Accensioni   | Var. area<br>consolid. al 31.12.2001 | Saldo<br>al 31.12.2001 |
|-----------------------------------------|------------------------|----------------|--------------|--------------------------------------|------------------------|
| Obbligazioni a tasso fisso              | 3.144                  | (54)           | 2.443        | -                                    | 5.533                  |
| Obbligazioni a tasso variabile          | 3.531                  | (1.417)        | 315          | -                                    | 2.429                  |
| Finanziamenti bancari a tasso fisso     | 789                    | (367)          | 1            | 95                                   | 518                    |
| Finanziamenti bancari a tasso variabile | 3.056                  | (2.488)        | 5.625        | 1.984                                | 8.177                  |
| <b>TOTALE</b>                           | <b>10.520</b>          | <b>(4.326)</b> | <b>8.384</b> | <b>2.079</b>                         | <b>16.657</b>          |

Rispetto al 31 dicembre 2000 le obbligazioni e i finanziamenti bancari presentano nel complesso un incremento di 6.137 milioni di euro, di cui 8.384 milioni di euro relativi a nuove emissioni, 4.326 milioni di euro riferiti a rimborsi e 2.079 milioni di euro alla variazione dell'area di consolidamento, di cui 1.958 milioni di euro relativi all'esposizione di WIND a fine 2000.

Quest'ultima è rappresentata da due *Facility Agreement* e da un finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti, accesi per la copertura finanziaria degli esborsi sostenuti per l'assegnazione della licenza UMTS e per gli investimenti tecnici nella rete.

I rimborsi effettuati nell'anno hanno riguardato prevalentemente prestiti in scadenza. Nell'ottobre 2001 è scaduto il prestito obbligazionario Enel 1999-2001 a tasso variabile per 1.200 milioni di euro.

Nel corso del 2001 è stato rivisto il programma di *Medium Term Notes* stipulato da Enel SpA nel novembre 2000 per un importo di 3.000 milioni di euro. Il nuovo programma, stipulato nel maggio 2001, prevede l'innalzamento dell'importo a 7.500 milioni di euro e l'inserimento di Enel Investment Holding BV come emittente (garantito da Enel).

In tale ambito Enel Investment Holding BV ha emesso, in data 23 maggio 2001, un prestito obbligazionario a 3 anni di 2.000 milioni di euro, garantito da Enel, le cui condizioni sono qui di seguito sintetizzate:

|                     |                                        |
|---------------------|----------------------------------------|
| <b>Condizioni</b>   |                                        |
| Ammontare           | 2.000 milioni di euro                  |
| Rimborso            | in un'unica soluzione il 7 giugno 2004 |
| Tasso d'interesse   | 5% fisso                               |
| Scadenza cedole     | Annuale posticipata                    |
| Prezzo di emissione | 99,932                                 |
| Rimborso anticipato | Non consentito                         |
| Borsa di quotazione | Lussemburgo                            |

Nel medesimo programma Enel ha emesso, tramite collocamenti privati, 14 prestiti obbligazionari per un ammontare complessivo di 735 milioni di euro, di cui 11 denominati in euro, per un importo complessivo di 617 milioni di euro, e 3 denominati in Yen, per un importo complessivo di 13 miliardi di Yen (pari a un controvalore in euro, determinato sulla base dei cambi registrati al momento dell'emissione, di 118 milioni). Il rischio di oscillazione cambio relativo ai prestiti in Yen è stato integralmente coperto con operazioni di *currency swap* conclusi contestualmente all'emissione.

Nel corso del 2001 sono inoltre stati stipulati 3 contratti di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), garantiti da Enel, per un totale di 1.250 milioni di euro, a favore di Enel Distribuzione (seconda *tranche*, per un ammontare di 500 milioni di euro), Terna (250 milioni di euro) ed Enel Produzione (500 milioni di euro) tutti con una durata di 15 anni e tasso di interesse

variabile parametrato a quello BEI. Tali prestiti contribuiranno al finanziamento di progetti di investimento relativi a nuove costruzioni, ammodernamento e potenziamento di impianti esistenti.

Per quanto riguarda WIND, nel corso del 2001 sono stati perfezionati sul mercato dei prestiti sindacati i due *Facility Agreement* di tipologia *non recourse* per un totale di 7.000 milioni di euro, uno direttamente in capo a WIND per un ammontare di 5.500 milioni di euro, e uno originariamente in capo a Infostrada per un importo di 1.500 milioni di euro. Tali finanziamenti, solo parzialmente utilizzati a fine 2001, sono stati accesi per la copertura finanziaria degli investimenti tecnici nella rete, nonché per il rimborso delle due precedenti *facility* contratte nel 2000.

Al 31 dicembre 2001 circa il 64% dell'indebitamento a medio e lungo termine era espresso a tassi variabili. Tuttavia, allo scopo di ridurre l'ammontare dell'indebitamento soggetto a fluttuazioni del tasso di interesse, al 31 dicembre 2001 erano in essere strumenti derivati per un importo nominale complessivo di 4.303 milioni di euro, di cui 4.096 milioni di euro di *interest rate swap* e 207 milioni di euro di *interest rate collar*.

Tenuto conto di tali coperture, la quota di debito ancora esposta a fluttuazioni di tasso di interesse, ponderando opportunamente il nominale degli *interest rate collar*, si può stimare pari a circa il 44% del totale.

Il valore corrente al 31 dicembre 2001 degli strumenti finanziari derivati su tassi di interesse risulta negativo per 125 milioni di euro. Tale importo è al netto di 9 milioni di euro di ratei maturati e di 11 milioni di euro già accantonati al fondo oneri da ristrutturazione strumenti finanziari.

Il valore corrente dell'indebitamento finanziario a medio e lungo termine al 31 dicembre 2001 è pari a 16.694 milioni di euro.

**Debiti verso banche per finanziamenti a breve termine - Euro 5.906 milioni**

**Debiti verso altri finanziatori: commercial paper - Euro 604 milioni**

L'indebitamento verso il sistema bancario per finanziamenti a breve termine comprende, tra l'altro, l'utilizzo di linee di credito *revolving* per complessivi 2.421 milioni di euro e finanziamenti a 18 mesi per 500 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio è stata rinnovata, per l'importo ridotto a 5 miliardi di euro, la linea di credito *revolving* da 10 miliardi di euro contratta nel novembre del 2000. Sono inoltre giunti a scadenza finanziamenti a 18 mesi per un ammontare complessivo di 1.024 milioni di euro nonché ulteriori linee di credito *revolving* per 516 milioni di euro. Nel corso del 2001, nel quadro di una politica finanziaria diretta alla diversificazione delle fonti di finanziamento e al contenimento del costo della raccolta, Enel Investment Holding BV ha emesso un programma di *commercial paper*, garantito da Enel, per complessivi 1.500 milioni di euro. Al 31 dicembre 2001 l'utilizzo di tale prestito era di 604 milioni di euro.

La variazione in aumento dell'indebitamento finanziario a breve termine (debito verso il sistema bancario ed emissione di *commercial paper*), complessivamente pari a 2.481 milioni di euro rispetto al dicembre 2000, ha permesso di ottenere una maggiore flessibilità nella gestione dell'indebitamento finanziario. Detto maggior ricorso all'indebitamento finanziario a breve termine si è reso opportuno in vista degli incassi previsti nell'ambito del processo di dismissioni. L'indebitamento a breve termine ha consentito, tra l'altro, di beneficiare del trend decrescente dei tassi di interesse.

**Debiti verso altri finanziatori: altri finanziamenti - Euro 568 milioni**

L'incremento complessivo di euro 153 milioni rispetto al 31 dicembre 2000 è determinato quasi interamente dalla variazione del perimetro di consolidamento (457 milioni di euro) e dall'estinzione del debito verso la So.g.i.n. (310 milioni di euro). Nel primo ambito assume rilievo il prestito di 359 milioni di euro erogato a WIND dal Gruppo France Télécom nel mese di dicembre 2000, con

scadenza in un'unica rata al 31 gennaio 2010, che ha concorso al finanziamento degli oneri sostenuti per l'aggiudicazione della licenza UMTS.

**Acconti - Euro 801 milioni**

La crescita degli acconti, pari a 491 milioni di euro, è da attribuire prioritariamente allo sviluppo dell'attività di ingegneria e costruzioni nei confronti di committenti terzi.

**Debiti verso fornitori - Euro 6.174 milioni**

Accolgono i debiti per forniture di energia, combustibili, materiali, apparecchi, nonché quelli relativi ad appalti e prestazioni diverse a fronte di attività svolte entro il 31 dicembre 2001.

L'incremento di euro 1.789 milioni rispetto al 31 dicembre 2000 è da collegare principalmente alla variazione dell'area di consolidamento.

**Debiti verso imprese controllate e collegate - Euro 12 milioni**

Il saldo si riferisce principalmente ai debiti verso Euromedia Luxembourg pari a 8 milioni di euro.

La riduzione rispetto all'esercizio precedente consegue quasi interamente al consolidamento integrale di WIND.

**Debiti tributari - Euro 1.595 milioni****Debiti tributari**

| Milioni di euro                                                          | al 31.12.2001 | al 31.12.2000 | 2001-2000 |
|--------------------------------------------------------------------------|---------------|---------------|-----------|
| Ritenute d'imposta in qualità di sostituto                               | 89            | 120           | (31)      |
| Imposte erariali e addizionali sul consumo di energia e gas              | 123           | 60            | 63        |
| Imposta sostitutiva per affrancamento riserve da ammortamenti anticipati | 712           | -             | 712       |
| Imposte sul reddito                                                      | 570           | 393           | 177       |
| Altri                                                                    | 101           | 34            | 67        |
| TOTALE                                                                   | 1.595         | 607           | 988       |

L'incremento rispetto al precedente esercizio è attribuibile principalmente alla rilevazione del debito per l'imposta sostitutiva a fronte dell'affrancamento delle riserve da ammortamenti anticipati a carico delle società del Gruppo che si sono avvalse della facoltà concessa dalla Legge Finanziaria 2002 così come descritto nel commento dei fondi per imposte differite. Il versamento sarà effettuato in tre rate di pari importo negli esercizi dal 2002 al 2004. Sulla dilazione sono conteggiati interessi a un tasso annuo del 3%.

Il debito per imposte sul reddito include anche imposte sostitutive su plusvalenze realizzate nell'esercizio.

La crescita della voce *Altri* deriva in massima parte dalla rilevazione del debito di 54 milioni di euro per l'imposta sostitutiva sull'affrancamento del disavanzo di fusione emerso in sede di incorporazione in Enel Distribuzione Gas delle società operanti in tale settore.

Circa la posizione fiscale della Capogruppo si rileva che sono da definire gli esercizi successivi al 1995 per le imposte sui redditi e quelli successivi al 1996 per l'IVA.

**Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - Euro 819 milioni**

La voce comprende il debito residuo verso l'INPS di 651 milioni di euro per il contributo straordinario dovuto in conseguenza della soppressione del Fondo Previdenza Elettrici oltre ai debiti verso istituti previdenziali assistenziali e assicurativi relativi ai contributi a carico delle società.

La riduzione di 849 milioni di euro deriva principalmente dal pagamento della seconda rata del suddetto contributo per 651 milioni di euro oltre all'estinzione del debito residuo verso FONDENEL, che ammontava, a fine 2000, a 105 milioni di euro.

#### **Altri debiti - Euro 3.206 milioni**

##### **Altri debiti**

| Milioni di euro                                        | al 31.12.2001 | al 31.12.2000 | 2001-2000    |
|--------------------------------------------------------|---------------|---------------|--------------|
| Debiti verso clienti per dep. cauzionali e rimborsi    | 1.371         | 1.181         | 190          |
| Debiti verso il personale                              | 533           | 540           | (7)          |
| Debito verso Min. Tesoro per licenza UMTS              | 325           | -             | 325          |
| Debito verso Ferrovie dello Stato per rete TLC         | 304           | -             | 304          |
| Debiti per canoni acqua e contributi di urbanizzazione | 110           | 137           | (27)         |
| Traffico telefonico prepagato                          | 126           | -             | 126          |
| Altri debiti                                           | 437           | 154           | 283          |
| <b>TOTALE</b>                                          | <b>3.206</b>  | <b>2.012</b>  | <b>1.194</b> |

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2000 è conseguenza essenzialmente della variazione dell'area di consolidamento. Il saldo al 31 dicembre 2001 include 325 milioni di euro relativi al debito residuo di WIND nei confronti del Ministero del Tesoro a fronte dell'assegnazione della licenza UMTS, e 304 milioni di euro relativi a quello di Infostrada verso le Ferrovie dello Stato derivante dal contratto siglato nel 1998 che regola i diritti d'uso e di passaggio della rete a fibre ottiche. La crescita degli altri debiti include 234 milioni di euro relativi all'acquisto di una prima *tranche* del capitale della Viesgo, pari al 12,50%, effettuata il 21 dicembre 2001, come descritto nel commento delle immobilizzazioni finanziarie.

#### **Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico - Euro 359 milioni**

La riduzione di 1.251 milioni di euro è diretta conseguenza della nuova regolamentazione tariffaria, descritta in modo dettagliato nell'ambito della Relazione sulla gestione.

#### **Ratei e risconti**

##### **Ratei e risconti passivi - Euro 782 milioni**

##### **Ratei e risconti passivi**

| Milioni di euro                    | al 31.12.2001 | al 31.12.2000 | 2001-2000  |
|------------------------------------|---------------|---------------|------------|
| <b>Ratei</b>                       |               |               |            |
| - componenti di natura finanziaria | 192           | 138           | 54         |
| - componenti di natura operativa   | 28            | 23            | 5          |
| <b>Totale</b>                      | <b>220</b>    | <b>161</b>    | <b>59</b>  |
| <b>Risconti</b>                    |               |               |            |
| - componenti di natura finanziaria | 17            | 10            | 7          |
| - componenti di natura operativa   | 545           | 484           | 61         |
| <b>Totale</b>                      | <b>562</b>    | <b>494</b>    | <b>68</b>  |
| <b>TOTALE</b>                      | <b>782</b>    | <b>655</b>    | <b>127</b> |

L'incremento dei ratei passivi di natura finanziaria è connesso all'aumento dell'indebitamento finanziario, mentre quello dei risconti di natura operativa è da collegare ai contributi ricevuti da terzi per le attività svolte nel periodo principalmente da Enel Distribuzione, Terna e So.I.e.

-----

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti e dei ratei passivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

| Milioni di euro                                               | Entro l'anno successivo | Dal 2° al 5° anno successivo | Oltre il 5° anno successivo | Totale        |
|---------------------------------------------------------------|-------------------------|------------------------------|-----------------------------|---------------|
| <b>DEBITI FINANZIARI</b>                                      |                         |                              |                             |               |
| Obbligazioni                                                  | 82                      | 4.526                        | 3.354                       | 7.962         |
| Debiti verso banche per finanziamenti a medio e lungo termine | 485                     | 2.434                        | 5.776                       | 8.695         |
| Debiti verso banche per finanziamenti a breve termine         | 5.906                   | -                            | -                           | 5.906         |
| Debiti verso altri finanziatori                               | 634                     | 59                           | 479                         | 1.172         |
| <b>Totale debiti finanziari</b>                               | <b>7.107</b>            | <b>7.019</b>                 | <b>9.609</b>                | <b>23.735</b> |
| <b>ALTRI DEBITI</b>                                           |                         |                              |                             |               |
| Acconti                                                       | 772                     | 29                           | -                           | 801           |
| Debiti verso fornitori                                        | 6.037                   | 132                          | 5                           | 6.174         |
| Debiti verso imprese controllate e collegate                  | 12                      | -                            | -                           | 12            |
| Debiti tributari                                              | 1.096                   | 499                          | -                           | 1.595         |
| Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale       | 814                     | 5                            | -                           | 819           |
| Altri debiti                                                  | 2.544                   | 360                          | 302                         | 3.206         |
| Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico               | 359                     | -                            | -                           | 359           |
| <b>Totale altri debiti</b>                                    | <b>11.634</b>           | <b>1.025</b>                 | <b>307</b>                  | <b>12.966</b> |
| Ratei passivi                                                 | 220                     | -                            | -                           | 220           |
| <b>TOTALE</b>                                                 | <b>18.961</b>           | <b>8.044</b>                 | <b>9.916</b>                | <b>36.921</b> |

**Garanzie e altri conti d'ordine**

I conti d'ordine accolgono gli ammontari relativi a fideiussioni, impegni e rischi diversi come di seguito evidenziato:

| Milioni di euro                                                        | al 31.12.2001 | al 31.12.2000 | 2001-2000   |
|------------------------------------------------------------------------|---------------|---------------|-------------|
| <b>GARANZIE PRESTATE</b>                                               |               |               |             |
| Fideiussioni rilasciate a garanzia di altre imprese:                   |               |               |             |
| - ELCOGAS SA                                                           | 20            | 20            | -           |
| Fideiussioni rilasciate a garanzia di terzi                            | -             | 70            | (70)        |
| <b>Totale</b>                                                          | <b>20</b>     | <b>90</b>     | <b>(70)</b> |
| <b>ALTRI CONTI D'ORDINE</b>                                            |               |               |             |
| Impegni assunti verso fornitori per:                                   |               |               |             |
| - acquisti di energia elettrica                                        | 5.001         | 5.694         | (693)       |
| - acquisti di combustibili termici                                     | 33.643        | 35.517        | (1.874)     |
| - forniture varie                                                      | 2.797         | 2.222         | 575         |
| - appalti                                                              | 1.194         | 1.058         | 136         |
| Impegni per acquisti di valute a termine                               | 1.978         | 1.808         | 170         |
| Impegni per vendite di valute a termine                                | 2.197         | 660           | 1.537       |
| Impegni per posizioni aperte su contratti derivati su <i>commodity</i> | 602           | 633           | (31)        |
| Garanzie diverse a favore di istituti mutuanti                         | 52            | 53            | (1)         |
| Titoli di terzi ricevuti in custodia e deposito                        | 712           | 4             | 708         |
| Canoni di <i>leasing</i> a scadere                                     | 18            | 17            | 1           |
| <b>Totale</b>                                                          | <b>48.194</b> | <b>47.666</b> | <b>528</b>  |
| <b>TOTALE</b>                                                          | <b>48.214</b> | <b>47.756</b> | <b>458</b>  |

**Impegni per acquisti di energia elettrica**

Milioni di euro

Periodo

|               |              |
|---------------|--------------|
| 2002-2006     | 3.261        |
| 2007-2011     | 1.740        |
| 2012-2016     | -            |
| 2017 e oltre  | -            |
| <b>TOTALE</b> | <b>5.001</b> |

I suddetti impegni si riferiscono quasi interamente a forniture estere in quanto la titolarità dei contratti di acquisto energia da produttori nazionali è stata trasferita dal 1° gennaio 2001 al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale a seguito di specifico decreto del Ministro dell'Industria.

**Impegni per acquisti di combustibili termici**

| Milioni di euro | Gas naturale  | Olio combustibile | Carbone   | Servizi logistici | Orimulsion | Totale        |
|-----------------|---------------|-------------------|-----------|-------------------|------------|---------------|
| Periodo         |               |                   |           |                   |            |               |
| 2002-2006       | 9.469         | 970               | 95        | 308               | 228        | 11.070        |
| 2007-2011       | 9.067         | 40                | -         | 20                | -          | 9.127         |
| 2012-2016       | 9.067         | -                 | -         | -                 | -          | 9.067         |
| 2017 e oltre    | 4.379         | -                 | -         | -                 | -          | 4.379         |
| <b>TOTALE</b>   | <b>31.982</b> | <b>1.010</b>      | <b>95</b> | <b>328</b>        | <b>228</b> | <b>33.643</b> |

Riguardo agli impegni per acquisti di combustibili termici, trattandosi di forniture con prezzi variabili, per lo più espressi in valuta estera, gli importi sono stati determinati in funzione dei parametri e dei cambi in essere alla chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo Enel acquista elettricità dall'estero nonché combustibili sul mercato internazionale dei prodotti petroliferi e del gas naturale, risultando pertanto esposto al rischio di cambio nonché a quello di oscillazione del prezzo di mercato dei prodotti energetici.

L'attuale regime di applicazione della nuova struttura tariffaria riduce sensibilmente l'esposizione del Gruppo Enel al rischio di cambio, nonché alla variazione dei prezzi delle *commodity* derivanti dall'acquisto dei combustibili e dalle importazioni di elettricità. La struttura tariffaria prevede infatti una quota di rimborso per il costo del combustibile e per le importazioni, indicizzata, fra gli altri parametri, al prezzo di un paniere di combustibili fossili quotati sui mercati internazionali. Sulla base di tale indicizzazione, variazioni nel prezzo del combustibile e fluttuazioni nel tasso di cambio si riflettono nelle tariffe. Di conseguenza, l'esposizione del Gruppo Enel alle variazioni del prezzo delle *commodity* e alle fluttuazioni del tasso di cambio sugli acquisti di combustibile è collegata principalmente al mero effetto dello sfasamento temporale intercorrente fra l'acquisto del combustibile e il periodo preso a riferimento per la determinazione della componente tariffaria a copertura del costo dei combustibili. In aggiunta, l'esposizione al rischio è anche influenzata dalla diversa composizione del paniere di materie prime utilizzate nel processo produttivo rispetto a quello preso a riferimento nella tariffa.

Il Gruppo Enel, sino al 1999, ha preferito non coprire sistematicamente queste esposizioni mediante strumenti finanziari, in quanto il rischio a esse connesso risultava limitato alla sola possibilità di trasferimento di risultati economici, peraltro relativamente contenuto, da un periodo contabile al successivo.

Nel corso del secondo semestre del 2000, in considerazione del forte incremento nella volatilità registratasi sul mercato dei cambi e delle *commodity* e tenuto conto che il prossimo avvio della Borsa dell'Energia comporterà un'interruzione del meccanismo vigente, è iniziata un'attività di copertura sistematica del rischio di cambio e di prezzo delle *commodity* legato al citato sfasamento temporale. Le operazioni di copertura sono state poste in essere dalla Capogruppo per quanto riguarda le coperture in cambi, e da Enel.FTL per la copertura del rischio *commodity*.

Verso la fine del 2001 il Gruppo Enel ha ulteriormente perfezionato il processo di gestione del rischio *commodity* e cambio legato al meccanismo tariffario, estendendo le attività di copertura anche agli effetti connessi alla diversa composizione del paniere di riferimento.

In tale contesto la Capogruppo ha in essere, alla fine dell'esercizio, operazioni sul mercato valutario per 1.284 milioni di euro, che, per la loro strutturazione, sono iscritte nei conti d'ordine per tale importo sia tra gli impegni per acquisti, sia tra quelli per vendite di valute a termine.

I restanti impegni iscritti nei conti d'ordine per le medesime tipologie di operazioni si riferiscono a coperture dal rischio di oscillazione dei cambi derivante da posizioni creditorie e debitorie nonché da flussi di incassi futuri. Le sole operazioni di copertura effettuate con l'obiettivo di ottimizzare la gestione del rischio di cambio e non riferite a specifiche posizioni sottostanti ammontano, a fine 2001, a 71 milioni di euro, di cui 60 milioni di euro relativi a *currency option* e 11 milioni di euro relativi a contratti *forward*.

Gli impegni per posizioni aperte su contratti derivati su *commodity*, esposti nei conti d'ordine per 602 milioni di euro, si riferiscono a operazioni di copertura effettuate con le finalità sopra descritte.

Le operazioni sono del tipo *commodity swap* e *future*.

I titoli di terzi ricevuti in custodia e deposito sono rappresentati dalle azioni WIND Telecomunicazioni custodite presso l'emittente stessa.

## IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

### Controversie

#### Giudizi in materia tariffaria

In materia si ricordano le impugnative con le quali alcune imprese ad altissimo consumo di energia elettrica contestano, *in toto* o parzialmente, la legittimità dei provvedimenti con cui il CIP prima e l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas dopo hanno determinato di volta in volta le tariffe elettriche.

Tutte le decisioni sin qui intervenute hanno confermato la legittimità dei provvedimenti impugnati. Va comunque detto che l'eventuale annullamento di tali provvedimenti, pur potendo generare una serie di richieste di rimborsi da parte delle imprese nei confronti di Enel, non appare suscettibile di pregiudicare la sua posizione, atteso che all'eventuale annullamento dovrebbe comunque far seguito da parte dell'Autorità l'emissione di un nuovo provvedimento atto a individuare nel sistema tariffario soluzioni in grado di reintegrare Enel degli oneri già riconosciuti.

#### Contenzioso in materia ambientale

Il contenzioso in materia ambientale, essendo relativo all'installazione e all'esercizio di impianti elettrici, presenta problematiche comuni per Enel Distribuzione e per Terna, succedute a Enel nei relativi rapporti.

La trattazione dell'argomento può, pertanto, essere comune alle due società, per le quali la problematica ambientale più impegnativa è allo stato quella connessa agli effetti dei campi elettromagnetici emessi dagli impianti.

Le due società, subentrando ad Enel, sono convenute in vari giudizi, civili e amministrativi, nei quali vengono richiesti lo spostamento o la modifica delle modalità di esercizio di linee elettriche adducendo la presunta potenziale dannosità delle stesse, anche se gli impianti sono stati installati nel pieno rispetto della normativa vigente in materia. Soltanto in un numero limitato di casi sono state avanzate richieste di risarcimento dei danni alla salute per effetto dei campi elettromagnetici.

Sotto il profilo delle decisioni intervenute in materia, va segnalato che solo in sporadici casi si sono avute pronunce sfavorevoli, peraltro tutte impugnate. Allo stato non vi sono sentenze negative passate in giudicato e in nessun caso è stata accolta domanda di risarcimento danni alla salute.

Di recente si è intensificato il ricorso a procedure di urgenza in materia, per ottenere, in via cautelare, la sospensione o la modifica delle condizioni di esercizio degli impianti da parte di residenti in prossimità degli stessi, che lamentano presunte patologie da essi imputate all'esistenza delle linee elettriche.

Con specifico riguardo a Enel Distribuzione, vanno segnalate anche controversie concernenti i campi magnetici delle cabine di media e bassa tensione poste all'interno di edifici, peraltro sempre ampiamente rispettosi dei limiti di induzione previsti dalla normativa nazionale.

Sono pendenti inoltre talune vertenze in materia urbanistica, paesaggistica e ambientale, connesse con la costruzione e l'esercizio di alcuni impianti di produzione e di linee di trasmissione e distribuzione. L'esame di tali vertenze, anche in base alle indicazioni dei legali, fa ritenere, in linea generale, come remoti eventuali esiti negativi. Per un numero limitato di giudizi non si possono escludere in via assoluta esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi alle modifiche degli impianti e alla temporanea indisponibilità degli impianti stessi. Si tratta di oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili e non compresi quindi in sede di determinazione del "Fondo contenzioso e rischi diversi".

#### Normativa in materia di campi elettrici e magnetici

La situazione relativa al suddetto contenzioso potrebbe evolversi in senso più favorevole per Enel a seguito dell'entrata in vigore, in data 22 marzo 2001, del-

la legge quadro sulla tutela dall'inquinamento elettromagnetico (36/2001), che si pone come legge specifica della materia e detta i principi fondamentali cui le Regioni devono attenersi nella loro attività di legiferazione. La nuova disciplina quadro è volta ad armonizzare l'intera materia sul territorio nazionale, dal momento che rientra nelle funzioni proprie dello Stato l'emanazione di appositi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri relativi ai "limiti di esposizione", ai "valori di attenzione" e agli "obiettivi di qualità". L'emanazione di tali decreti è attesa a breve. La nuova normativa riguarda sia le infrastrutture a bassa frequenza, quali le linee di trasmissione e distribuzione e le cabine di distribuzione, sia le infrastrutture ad alta frequenza, quali quelle utilizzate per la telefonia, inclusi i servizi di telefonia mobile. È previsto, inoltre, un programma di dieci anni per il risanamento dell'intera rete nazionale e per l'adeguamento della stessa ai nuovi livelli di esposizione nonché la possibilità di recupero integrale o parziale, tramite le tariffe, degli oneri sostenuti dai proprietari delle linee di trasmissione e distribuzione e delle cabine secondo criteri che saranno determinati dall'Autorità, ai sensi della Legge 481/95, trattandosi di costi sopportati nell'interesse generale.

#### **Contenzioso relativo all'acquisizione Infostrada**

Nel marzo del 2001 Enel ha proposto ricorso innanzi al TAR del Lazio per ottenere l'annullamento, previa sospensione della sua esecuzione, del provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che, nell'autorizzare l'operazione di acquisizione di Infostrada da parte di Enel, ha imposto a quest'ultima la cessione di 5.500 MW della propria capacità di generazione. Con sentenza del 14 novembre 2001 il TAR del Lazio ha pienamente accolto il ricorso di Enel. L'Autorità ha peraltro annunciato di voler interporre appello al Consiglio di Stato.

#### **Contenzioso relativo agli *stranded cost***

Il 24 luglio 2001 sono stati notificati i ricorsi di Enel e di Enel Produzione, innanzi al TAR della Lombardia, per ottenere l'annullamento della Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 114/01 con la quale sono stati fissati i criteri e le modalità di calcolo dei costi di produzione non recuperabili a causa della liberalizzazione del mercato elettrico (*stranded cost*). Con tale deliberazione l'Autorità, a giudizio delle ricorrenti, esorbitando dai propri compiti di mera attuazione della disciplina stabilita con appositi decreti dal Ministero dell'Industria, secondo le previsioni del Decreto 79/99, ha introdotto un meccanismo di computo dei suddetti costi in violazione dei criteri indicati nei richiamati decreti, arrecando un grave pregiudizio a Enel. Con sentenza del 9 gennaio 2002 il TAR della Lombardia ha pienamente accolto i suddetti ricorsi. Pendono i termini per un eventuale appello al Consiglio di Stato da parte dell'Autorità.

## CONTO ECONOMICO

## Valore della produzione

## Valore della produzione

| Milioni di euro                                    | 2001          | 2000          | 2001-2000    |
|----------------------------------------------------|---------------|---------------|--------------|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni:          |               |               |              |
| - vendita di energia sul mercato vincolato         | 18.370        | 11.488        | 6.882        |
| - vendita di energia sul mercato libero            | 1.947         | 1.252         | 695          |
| - vendita di energia al Gestore e altre vendite    | 560           | 46            | 514          |
| - vettoriamenti attivi                             | 1.214         | 980           | 234          |
| - contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico | 783           | 9.778         | (8.995)      |
| - contributi di allacciamento                      | 591           | 632           | (41)         |
| - telecomunicazioni                                | 2.817         | -             | 2.817        |
| - vendita di gas sul mercato vincolato e libero    | 423           | 64            | 359          |
| - trading di combustibili                          | 723           | 80            | 643          |
| - altre vendite e prestazioni                      | 297           | 271           | 26           |
| <b>Totale</b>                                      | <b>27.725</b> | <b>24.591</b> | <b>3.134</b> |
| Variazione dei lavori in corso su ordinazione      | 515           | 97            | 418          |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni  | 934           | 878           | 56           |
| Altri ricavi e proventi                            | 622           | 506           | 116          |
| <b>TOTALE</b>                                      | <b>29.796</b> | <b>26.072</b> | <b>3.724</b> |

I ricavi dell'esercizio 2001 provenienti da Paesi diversi dall'Italia sono pari a 433 milioni di euro, così suddivisi:

|                      |            |
|----------------------|------------|
| Milioni di euro      | 2001       |
| Medio Oriente        | 328        |
| Nord America         | 49         |
| Centro e Sud America | 26         |
| Africa               | 18         |
| Europa               | 12         |
| <b>TOTALE</b>        | <b>433</b> |

**Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Euro 27.725 milioni**

I ricavi da *vendita di energia sul mercato vincolato* sono influenzati dalla nuova regolamentazione in vigore dal 1° gennaio 2001, in base alla quale le tariffe inglobano anche la quota destinata alla copertura del costo dei combustibili, corrisposta in precedenza dalla Cassa Conguaglio Settore Elettrico e rilevata quindi in tale categoria di ricavi. L'importo rilevato a tale titolo tra i ricavi del 2001 è di 8.869 milioni di euro, per cui il ricavo tariffario omogeneo con quello dell'esercizio precedente è pari a 9.501 milioni di euro, in calo di 1.987 milioni di euro per effetto della riduzione delle tariffe (-11% in media, per la combinazione del meccanismo del *price cap* e della riduzione di circa 0,52 centesimi al kWh della componente remunerativa dei costi fissi di produzione) e delle minori quantità vendute (-11,0% pari a -22.019 milioni di kWh) in conseguenza della progressiva apertura del mercato. La riduzione è stata in parte mitigata dallo spostamento del mix verso le vendite in bassa tensione, caratterizzate da ricavi unitari più elevati. Inoltre, sempre per effetto della nuova regolamentazione tariffaria e al fine di mantenere inalterata la corretta contrapposizione tra costi e ricavi, così come spiegato in sede di commento dei crediti verso clienti, dal 2001 i ricavi di competenza considerano i quantitativi erogati ancorché non fatturati, determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base alle operazioni di lettura e fatturazione. L'ammontare di tale stima, relativa all'energia erogata e ancora da fatturare al 31 dicembre 2001, è pari a circa 960 milioni di euro, comprensivi della quo-

ta a copertura del costo del combustibile. L'ammontare dell'energia erogata entro il 31 dicembre 2000 e fatturata nei primi mesi del 2001, pari a 501 milioni di euro (determinati in base al sistema previgente e quindi al netto della componente a copertura dei costi variabili), è stata rilevata nell'esercizio 2001 tra i proventi straordinari.

I ricavi da *vendita di energia sul mercato libero* sono in crescita di 695 milioni di euro sia per i maggiori volumi (+28,3% pari a 5.943 milioni di kWh) sia per l'aumento dei prezzi di vendita dovuto essenzialmente alla crescita dei parametri legati al costo del combustibile e al vettoriamiento.

Nel 2001, sempre a seguito delle nuove regolamentazioni, le *società dell'area produzione* hanno venduto l'energia prodotta da impianti che beneficiano degli incentivi ex provvedimento CIP n. 6/92 direttamente al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale che, a sua volta, l'ha resa disponibile per il mercato libero. I ricavi a tale titolo sono pari a 504 milioni di euro e non trovano riscontro nel 2000 in quanto tali cessioni erano dirette a società del Gruppo (Enel Distribuzione ed Enel Trade).

Anche il notevole incremento dei ricavi per *vettoriamenti di energia elettrica*, pari a 234 milioni di euro, trova origine nel nuovo assetto regolatorio e di mercato. Tale importo è infatti rappresentato dai maggiori ricavi conseguiti da Enel Distribuzione per il vettoriamiento sulla propria rete di energia elettrica destinata al mercato libero, in progressiva crescita per effetto della recente apertura di tale mercato.

La riduzione dei *contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico* dipende in massima parte dalla già descritta modifica tariffaria che ha interessato il mercato vincolato. I contributi di competenza del 2001 sono determinati da 452 milioni di euro relativi alla componente di 0,3 centesimi di euro al kWh sulla produzione di energia destinata al mercato vincolato finalizzata alla copertura dei costi di transizione verso il nuovo assetto del settore elettrico, da 314 milioni di euro di contributi pregressi sulla produzione da impianti incentivati ex provvedimento CIP n. 6/92 di cui si è ottenuto il riconoscimento nell'anno e da componenti minori per la differenza. Nel 2001 sono anche venuti meno i contributi in precedenza corrisposti a fronte degli acquisti di energia da fornitori terzi e quelli correnti sulla produzione da impianti incentivati CIP n. 6/92, sostituiti, i primi, dalla già citata introduzione della tariffa unica di cessione dell'energia e i secondi dalla corrispondente quota del prezzo di vendita di tale tipologia di energia al Gestore della Rete di Trasmissione.

I ricavi delle società di *telecomunicazione*, WIND, Infostrada e le loro controllate, consolidate dal 2001, sono pari a 2.817 milioni di euro.

La crescita dei ricavi relativi all'attività di *distribuzione e vendita di gas naturale*, pari a 359 milioni di euro, è connessa all'acquisizione avvenuta nel corso dell'esercizio di diverse società del settore, nonché all'avvio delle vendite sul mercato libero da parte di Enel Trade.

L'attività di *trading di combustibili* ha mostrato nel 2001 un notevole sviluppo, con una crescita dei ricavi di 643 milioni di euro, in connessione al notevole sviluppo delle operazioni effettuate da Enel.FTL verso terzi.

#### **Variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione - Euro 515 milioni**

La voce registra un incremento di 418 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, riflettendo lo sviluppo dell'attività di costruzione per committenti terzi svolta da Enelpower.

**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni - Euro 934 milioni**

Evidenziano un aumento di 56 milioni di euro per la crescita dell'attività di realizzazione interna di impianti avutasi nell'esercizio.

**Altri ricavi e proventi - Euro 622 milioni**

L'incremento di 116 milioni di euro deriva principalmente dalla rilevazione, nell'ambito delle sopravvenienze attive, dello storno dell'accantonamento di 117 milioni di euro effettuato nel 2000 a fronte di presunti oneri correlati al fenomeno degli *stranded cost*, il cui presupposto è venuto meno con l'emanazione nel 2001 di specifiche normative, come già descritto nel commento dello specifico fondo per rischi e oneri. Le altre componenti, tra cui i contributi di ricerca e i rimborsi per beni, rimangono sostanzialmente allineate ai valori dell'anno precedente.

**Costi della produzione**

| <b>Costi della produzione</b>                                                   |               |               |              |
|---------------------------------------------------------------------------------|---------------|---------------|--------------|
| Milioni di euro                                                                 | 2001          | 2000          | 2001-2000    |
| Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:                              |               |               |              |
| - acquisti di combustibili                                                      | 6.102         | 6.028         | 74           |
| - acquisti di energia elettrica da terzi                                        | 3.649         | 4.373         | (724)        |
| - acquisti di materiali                                                         | 1.238         | 861           | 377          |
| <b>Totale</b>                                                                   | <b>10.989</b> | <b>11.262</b> | <b>(273)</b> |
| Servizi                                                                         | 5.112         | 2.295         | 2.817        |
| Godimento beni di terzi                                                         | 615           | 232           | 383          |
| Personale                                                                       | 3.722         | 3.531         | 191          |
| Ammortamenti e svalutazioni                                                     | 4.694         | 3.534         | 1.160        |
| Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 258           | (368)         | 626          |
| Accantonamenti per rischi                                                       | 230           | 222           | 8            |
| Altri accantonamenti                                                            | 120           | 237           | (117)        |
| Oneri diversi di gestione                                                       | 578           | 374           | 204          |
| <b>TOTALE</b>                                                                   | <b>26.318</b> | <b>21.319</b> | <b>4.999</b> |

L'incremento dei costi per l'acquisto di *combustibili*, pari a 74 milioni di euro, risulta da maggiori acquisti di prodotti energetici destinati all'attività di *trading* e di gas naturale per la rete di distribuzione pari a 826 milioni di euro, e da una diminuzione di 752 milioni di euro per gli acquisti di combustibili conseguente alla minore produzione termica, alla cessione di Elettrogen avvenuta nel settembre 2001, nonché alla riduzione delle scorte.

La diminuzione dei costi per *acquisti di energia elettrica da terzi*, pari a 724 milioni di euro, a fronte di un aumento del 2,8% nei volumi acquistati, deriva principalmente dalle migliori condizioni di acquisto dell'energia destinata al mercato libero per effetto del meccanismo delle aste indette dal Gestore della Rete.

L'incremento registrato dagli *acquisti di materiali* (+377 milioni di euro) è conseguente allo sviluppo dell'attività di costruzione per terzi di centrali e reti di trasmissione da parte di Enelpower.

I *costi per servizi* evidenziano un incremento di 2.817 milioni di euro dovuto principalmente alla variazione dell'area di consolidamento, nonché ai maggiori oneri di accesso alla rete di trasmissione posti a carico dell'energia elettrica prodotta da impianti idrici e geotermici non incentivati. Il settore delle telecomunica-